

**Investimenti.** Per il nuovo look sei mesi di lavoro. Entro il 2020 il rifacimento della pista

# Facciata bianca e minimale Ecco il restyling di Linate

Il city airport di Milano cambia letteralmente volto. La prima fase del progetto Nuova Linate è completata: l'aeroporto ha finalmente una nuova facciata (ieri l'inaugurazione ufficiale alla presenza del sindaco Giuseppe Sala), che conclude il primo step dei lavori che entro il 2020 consegneranno a Milano un city airport completamente rinnovato. L'investimento previsto per questa prima fase è stato di 8,3 milioni di euro, di cui tre milioni per la nuova facciata. Una porta d'accesso moderna e funzionale, improntata sulle due regole di precisione e semplicità dall'architetto Pierluigi Cerri, che segna il cambio di passo nell'esperienza quotidiana dell'aeroporto, che in questi 10 mesi di lavori non si è mai fermato. Per la facciata il tempo effettivo di realizzazione è stato di sei mesi e hanno lavorato giornalmente al progetto circa 100 addetti tra personale Sea e lavoratori di 20 diverse impre-

se per un totale di 70 mila ore di lavoro, di cui circa un terzo durante la notte.

In questa prima fase è stata completamente rinnovata la zona arrivi e l'area ritiro bagagli, attraverso nuovi controsoffitti e pareti realizzati in gres, che migliorano la percezione dell'altezza e dell'am-

## PROSSIMO STEP

Ampliamento ulteriore dell'aerostazione: il city airport dovrà chiudere per tre mesi e i voli saranno trasferiti in blocco a Malpensa

piezza dell'aerostazione. «Oggi inizia il nuovo capitolo della storia di Linate - commenta Pietro Modiano, presidente della Sea -. Entro il 2020 consegneremo alla città un city airport completamente nuovo, per rispondere alle esigenze dei nostri passeggeri e a quelle

della città di Milano».

Il prossimo intervento di peso su Linate riguarderà il rifacimento della pista e l'ampliamento ulteriore dell'aerostazione: il city airport dovrà chiudere per tre mesi e i voli saranno trasferiti in blocco a Malpensa, come era già accaduto alcuni anni fa per lo scalo di Bergamo-Orio (anche in quel caso per il rifacimento della pista). Probabile che ciò accadrà nel corso del 2019 (forse in estate) ma non è ancora ufficiale.

Il sindaco Sala, da parte sua, chiede alla Sea di accelerare rispetto alle altre tappe dei lavori. La nuova facciata, dice il sindaco, «è un passo importante, ma dobbiamo velocizzare con i prossimi lavori che riguarderanno Linate. Con uguale sofferenza e determinazione, ora si avviano i lavori per la parte interna, la zona delle partenze, la pista e gli arrivi. Ci sarà molto da fare». Anche sul fronte dei collegamenti, «stiamo lavorando affinché nel 2021 la me-

tropolitana (la linea 4) parta da qui». Una volta concluso il restyling e il collegamento metro, chiosa il sindaco, «ci vorranno 14 minuti dal centro a Linate, non ci sarà nessuna città del mondo che potrà vantare una cosa del genere». Ma i lavori di restyling del terminal, ripete Sala dal palco rivolto al presidente Sea Pietro Modiano, «dovranno essere fatti il più in fretta possibile».

Ciò che colpisce della nuova facciata di Linate è il colore: bianco assoluto. «L'architettura è bianca - spiega l'architetto Cerri - per una serie di motivi. Da una parte citerei la definizione dell'architetto Richard Meier le cui architetture sono sempre rigorosamente bianche, quando dice: il bianco assoluto evidenzia le differenze fra gli elementi costruttivi, tra aperture e chiusure, tra involucro e struttura. Poi perché il bianco è stato il tratto distintivo del purismo formale del razionalismo del '900. Ma soprattutto perché una superficie bianca ha in sé tutti i colori e quindi può vestirsi di tutti i colori, da rosea all'alba a rossa al tramonto. Insomma può essere sempre viva e mutabile, mai statica e immobile».

**M.Mor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA